

# L'ARANCIA UNGHERESE

## La letteratura in Ungheria negli anni Cinquanta

Presenta:

**Péter Sárközy**

Università di Roma la Sapienza

Interviene l'autrice:

**Cinzia Franchi**

Ricercatrice di Lingua e Letteratura ungherese presso l'Università di Padova



Il titolo del libro evoca il frutto protagonista del film *A tanú* (Il testimone) del regista Péter Bacsó, ambientato negli anni Cinquanta, in cui viene realizzata la clonazione del modello stalinista sovietico. L'agrume, in realtà un limone, viene presentato come "la nuova arancia ungherese. Un po' più gialla, un po' più aspra, ma è la nostra".

Così possiamo definire anche la letteratura ungherese degli anni Cinquanta: un pochino più aspra, ma è la nostra. Caratterizzata dall'impellente richiesta/bisogno di mostrare il presente, un'ampia sezione delle opere edite in questo periodo e in tale spirito risulta senza alcun valore letterario, estetico. Ma c'è una parte di questa letteratura che pure rappresenta un bene non caduco.

Il frutto asprigno maturerà nella rivoluzione dell'ottobre 1956, della quale scrittori e intellettuali saranno protagonisti.

La S.V. è cortesemente invitata alla presentazione del libro di Cinzia Franchi

**L'ARANCIA UNGHERESE La letteratura in Ungheria negli anni Cinquanta**

Lithos, Roma 2014

che avrà luogo **martedì 5 maggio 2015 alle ore 18.00** presso il **Teatro ai Frari**

Calle drio l'Archivio, S. Polo 2464/Q, 30123 Venezia